PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali

ai sensi del D.M. 27/12/2012 e della C.M. n% del 6/3/2013

Anno Scolastico _____

REFERENTE BES _____

ALUNNO	
1. DATI GENERALI	
Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Coordinatore di classe	
Diagnosi medico-specialistica (se presente)	in data presso Specialista/i di riferimento Eventuali raccordi fra specialisti e insegnanti

Scolarizzazione e caratteristiche del percorso didattico pregresso ¹	
Frequenza scolastica	saltuaria □ regolare □
Informazioni e rapporti scuola- famiglia	
Altre osservazioni ²	

¹ Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti e/o conoscenza diretta ² Rilevazione di interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

(Le informazioni sono ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove/osservazioni eseguite in classe dall'insegnante)

INFORMAZIONI		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		□ regolare □ stentata □ lenta □ altro
Lettura	Correttezza		□ adeguata □ inversioni □ sostituzioni □ omissioni □ altro
	Comprensione		□ completa-analitica □ globale □ essenziale □ parziale □ assente □ altro
INFORM	IAZIONI	Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
SCRITTURA	Grafia		□ leggibile □ poco leggibile □ non leggibile □ incerta □ altro

		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in
			□ corretta □ poco corretta □ scorretta Tipologia errori
	Produzione sotto dettatura		☐ fonologici ☐ fonetici ☐ ortografici
			altro
			Aderenza consegna spesso talvolta mai
SCRITTURA			Correttezza ortografica adeguata parziale non adeguata
			Correttezza grammaticale adeguata parziale non adeguata
	Produzione autonoma		Corretta struttura testuale (narrativo, descrittivo, regolativo) spesso talvolta mai
			Uso punteggiatura □ adeguato □ parziale □ non adeguato
			□ altro ————————————————————————————————————

		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Comprensione e produzione dei numeri		□ raggiunta □ parziale □ non raggiunta
	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)		□ adeguato □ parziale □ non adeguato
Calcolo	Recupero fatti numerici (Assimilazione e automatizzazione)		□ adeguato □ parziale □ non adeguato
	Difficoltà visuospaziali		□ spesso □ talvolta □ mai
	Capacità di problem solving		□ adeguata □ parziale □ non adeguata

3. ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

		Elementi desunti	Elementi desunti
INFORMAZIONI		dalla diagnosi	dall'osservazione in
			classe
			□ adeguata □ difficoltà nella
			strutturazione della
			frase
_			☐ difficolta nel
PROPRIETÀ LINGUIS	ГІСА		reperimento
			lessicale □ difficolta
			nell'esposizione
			orale
			Ordio
			□ adeguata
			☐ difficoltà per le
			sequenze procedurali
MEMORIA			_
			□ adeguata
			□ fatica nella
			concentrazione lacilmente distraibile
ATTENZIONE			
	Eventuali disturbi nell'ar	ea motorio-prassica:	<u>I</u>
	Ulteriori disturbi associa	ti:	
Altro			
	Bilinguismo o italiano L2)·	
		-	
	Livello di autonomia:		

4. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

	Adeguato	Parziale	Non adeguato
Collaborazione e partecipazione ¹			
Relazioni con compagni/adulti ² (solo se non adeguate):			
□ conflittuale □ preferenziale Frequenza scolastica			
Accettazione e rispetto delle regole			
Motivazione al lavoro scolastico			
Capacità organizzative ³			
Rispetto degli impegni e delle responsabilità			
Consapevolezza delle proprie difficoltà ⁴			
Senso di autoefficacia⁵			
Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline			

5. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	Adeguata	Parziale	Non adeguata
Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua)			
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline)			
Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)			
Capacità di esporre liberamente fatti o eventi relativi al proprio vissuto			

Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico...

² Sa relazionarsi, interagire...

³ Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro...

⁴ Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema...

⁵ Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare

6. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

	Efficace	Da potenziare	Da sviluppare
Sottolinea			
Identifica parole chiave			
Costruisce schemi			
Costruisce mappe			
Costruisce diagrammi			
Utilizza strumenti informatici			
(computer, correttore ortografico,			
software)			
Ricorre all'insegnante per spiegazioni		Ш	Ш
Ricorre ad un compagno		<u> </u>	Ш
E' autonomo			
Altro			
 □ Calcolatrice □ Fotocopie adattate □ Schemi e mappe □ Appunti scritti al PC □ Registrazioni □ Materiali multimediali □ Testi con immagini □ Testi con ampie spaziature □ Altro 			
8. APPRENDIMENTO DELLE LIN	IGUE STRAI	NIERE	
 □ Pronuncia difficoltosa □ Difficoltà di acquisizione degli automatismi gr □ Difficoltà nella scrittura □ Difficoltà acquisizione nuovo lessico □ Notevoli differenze tra comprensione del test □ Notevoli differenze tra produzione scritta e or 	o scritto e orale	se	

9. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

DISCIPLINE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

10. ATTIVITA' PROGRAMMATE

ATT	IVITA' PROGRAMMATE
	Attività di recupero
	Attività di consolidamento e/o di potenziamento
	Attività di laboratorio
	Attività in piccolo gruppo anche a classi aperte
	Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
	Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

11. QUADRO RIASSUNTIVO DELLE MISURE ADOTTATE DA TUTTI I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

STR	ATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE (indicare solo quelle che risultano più adatte per
l'aluı	nno/a)
	Favorire la gratificazione e l'incoraggiamento di fronte ai successi, agli sforzi e agli impegni che dovranno essere preponderanti di fronte alle frustrazioni e agli insuccessi
	Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"
	Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"
	Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
	Proporre contenuti essenziali e fornire chiare tracce degli argomenti di studio oggetto delle verifiche
	Favorire l'apprendimento orale
	Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
	Leggere all'allievo le consegne degli esercizi
	Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche

	Fornire fotocopie adattate per tipologia di carattere e spaziatura		
	Adattare testi		
	Consentire l'uso del carattere stampato maiuscolo		
	Concordare un carico di lavoro domestico personalizzato		
	Consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti		
	Controllare la gestione delle comunicazioni sul diario e /o libretto		
	Incentivare/avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico		
	Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse		
	Incoraggiare l'apprendimento collaborativo organizzando attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva		
	Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti		
	Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, schemi, mappe)		
	Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio		
	Predisporre azioni di tutoraggio		
STRUMENTI COMPENSATIVI (indicare solo quelli che risultano più adatti per l'alunno/a)			
	Possibilità di usare il PC (per videoscrittura, correttore ortografico, audiolibri, sintesi vocale.		
	Consentire l'uso del registratore MP3 o altri dispositivi per la registrazione delle lezioni (in sostituzione degli appunti)		
	Calcolatrice per facilitare le operazioni di calcolo		
	Tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, mappe concettuali durante le verifiche e le interrogazioni		
	Libri digitali		

	Tavola pitagorica
	Computer con sintetizzatore vocale
	Tabella delle misure e delle formule geometriche
MIS	URE DISPENSATIVE (indicare solo quelle che risultano più adatte per l'alunno/a)
	Evitare lo studio mnemonico (tabelline, coniugazioni verbali, ecc.)
	Evitare la presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento)
	Evitare lettura a voce alta
	Dispensare dalla scrittura in corsivo
	Dispensare dal prendere appunti
	Evitare scrittura sotto dettatura
	Individuare di volta in volta "pochi" e ben precisi argomenti di studio (per le verifiche)
	Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
	Evitare di copiare espressioni matematiche e testi dalla lavagna
	Dispensare dalle prove/verifiche a tempo
	Ridurre, per selezione, i contenuti di studio concordandoli con lo studente volta per volta (compiti a casa)
	Evitare di far studiare sugli scritti dell'allievo
	Far seguire l'esercizio svolto alla lavagna dall'insegnante, senza doverlo necessariamente copiare sul quaderno
	Evitare la lettura/scrittura di note musicali
	Italiano e lingue straniere: ridurre la richiesta di memorizzazione di lessico/poesie/dialoghi
	GEOGRAFIA: Non richiedere lo studio mnemonico di numerosi elementi morfologici ed idrografici , non usare carte geografiche mute

	Evitare un eccessivo carico di compiti			
MOI	MODALITA' DI VERIFICA (indicare solo quelle che risultano più adatte per l'alunno/a)			
	Prove di verifica su un contenuto disciplinarmente significativo, ma ridotto			
	Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor (docente sostegno, compagno)			
	Stimolare e supportare l'allievo nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria			
	Guidare l'alunno nell'organizzazione della verifica			
	Consentire tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove (30% in più)			
	Fissare interrogazioni e verifiche programmandole (evitando la sovrapposizione di verifiche e interrogazioni nella stessa giornata/settimana)			
	Fornire chiare tracce degli argomenti di studio oggetto delle verifiche			
	Favorire risposte concise nelle verifiche scritte			
	Curare l'aspetto della "chiarezza e leggibilità grafica" delle verifiche scritte, evitando l'eccessivo affollamento della pagina, eventualmente suddividendo in modo chiaro le varie parti ed esercizi. Testo della verifica in formato digitale (arial 12-14)			
	Non fare riferimento a più unità didattiche in una sola verifica			
	La verifica scritta può essere compensata oralmente			
	Possibilità di usare il PC (per videoscrittura, correttore ortografico, audiolibri, sintesi vocale)			
	Spezzare le parti della verifica e permettere lo svolgimento in più tempi			
	Predisporre verifiche scalari: la parte iniziale più semplice, poi via via più difficile			
	Consentire, durante le verifiche scritte e le interrogazioni, l'uso di tabelle, schemi, formule, mappe concettuali			
	Prove orali in compensazione di prove scritte nella lingua non materna			

	Evitare nelle verifiche le domande aperte		
	Predisposizione di verifiche personalizzate (ridotte e/o semplificate)		
	Non chiedere date, ad eccezione di quelle epocali		
	Consentire l'uso della calcolatrice		
	Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito		
CRI	TERI DI VALUTAZIONE (indicare solo quelli che risultano più adatti per l'alunno/a)		
	Si valuterà il contenuto e non la forma nello scritto e nell'orale		
	Non saranno valutati errori ortografici e grammaticali o di calcolo		
	Verranno forniti feedback sui risultati (cosa devo sapere e come in una eventuale prova di recupero)		
	Fare capire che gli errori sono sempre migliorabili, dare indicazioni su come attuare miglioramenti		
	Valutare le conoscenze e non le carenze		
	Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento		
	Non vengono sottolineati gli errori ortografici		
	Non si valutano gli errori di spelling		
	Tener conto delle difficoltà prassiche e procedurali nella valutazione delle tavole, nell'utilizzo degli strumenti da disegno e nell'apprendimento dello strumento musicale		
	Valorizzare la capacità di cogliere il senso generale del messaggio		
	Valorizzare la capacità comunicativa, piuttosto che la correttezza grammaticale		
	Se le verifiche scritte sono insufficienti, dare maggiore importanza alle corrispondenti prove orali		
	Evitare l'utilizzo di valutazioni pesantemente negative (voti 3-4) sostituire il voto con un giudizio di NON ANCORA SUFFICIENTE e indicazioni per il miglioramento		

П	
ALTRE MISURE ADOT	TATE IN ALCUNE DISCIPLINE/MATERIE (specificare)
Discipline/materie	Misure adottate

☐ I GENITORI RICHIEDONO LA DISPENSA DALL'INGLESE IN FORMA SCRITTA

PATTO CON LA FAMIGLIA

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire in modo utile i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere.

Si co	ncordano:
	riduzione del carico di studio a casa
	l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro
	le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio
	gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audio libri,) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice, software utilizzato)
	le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate
	l'uso del computer e dei software (se deve essere fornito dalla scuola o deve essere quello
	personale dello studente)
	controllo costante del diario
La far	niglia si impegna a
	collaborare con il corpo docente, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di disagio
	fornire informazioni sullo stile di apprendimento del proprio figlio/a
	partecipare agli incontri periodici per il monitoraggio degli apprendimenti
L'alur	nno/a si impegna a
	collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
	chiedere aiuto quando si trova in difficoltà
	fornire a docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle

Sottoscrivono per condivisione il PDP aggiornato al						
INSEGNANTI						
MATERIE	DOCENTE	FIRMA				
ITALIANO						
STORIA						
GEOGRAFIA						
MATEMATICA						
SCIENZE						
INGLESE						
ARTE						
MUSICA						
TECNOLOGIA						
ED. FISICA						
RELIGIONE						
RUOLO	NOME	FIRMA				
MADRE						
PADRE						
STUDENTE						
,						
PRESIDE						

RIFERIMENTI NORMATIVI

In base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e alla Circolare Ministeriale 8/2013 l'area dello svantaggio scolastico, che comprende le problematiche più diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs) e ad essa sono ricondotte tre categorie:

- Disabilità (Legge 104/92 art.3 comma 1,3): l'inserimento degli alunni con disabilità intende favorire lo sviluppo psicologico e realizzare le potenzialità. Le specifiche problematiche sono affrontate, all'interno dell'Accordo di programma provinciale, per individuare le metodologie di intervento più adeguate in rapporto alle singole situazioni.
- Disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbo della condotta, disturbo oppositivo-provocatorio, spettro autistico di tipo lieve, funzionamento cognitivo limite o misto): il Consiglio di Classe predispone un Piano Didattico Personalizzato, che indichi le opportune strategie didattiche e le misure compensative e dispensative attuate per favorire l'apprendimento degli alunni DSA, secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010 e dal DM 5669 del 12/7/2011 e "Linee guida" allegate e per gli altri disturbi l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato motivata e deliberata dal Consiglio di Classe.
- Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale: per questa tipologia di alunni, individuati sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, con verbalizzazione motivata ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe redige un Piano Didattico Personalizzato per individuare le strategie didattiche e educative più idonee.

Dalla Direttiva 27 dicembre 2012

"Si evidenzia la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti gli studenti della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle allegate Linee guida

Dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

"La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una

personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

La Direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e **dello** sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia."

SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

In attesa delle disposizioni in merito allo <u>svolgimento degli esami conclusivi</u> del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) <u>si deve tener conto della normativa relativa a "Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato":</u>

Dal DM 12 luglio 2011, N°5669, Art. 6

Punto 4

Le Istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Punto 5

Fatto salvo quanto definito nel comma precedente, si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.).

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e

contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ovvero all'università.

Nota

Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°1 37 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n°169 del 30/10/2008" art. 10.

Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

- 1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
- 2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.